



Intervento del Vescovo Domenico

Fiera di Verona, giovedì 7 novembre 2024

Inaugurazione Fieracavalli 2024

(Mt 6,26)

“Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre”. A partire da queste parole del Maestro, vorrei far emergere il rapporto tra Dio e gli animali e, ovviamente, la relazione tra l’uomo e gli animali. Colpisce, per cominciare, che nel racconto della creazione Dio crei prima gli animali dell’uomo, come se facessero parte di un ambiente con regole non decise dall’uomo. L’uomo arriva dopo gli animali, con il compito di imparare queste regole, quasi “addomesticandosi”. Ricordate cosa dice nel *Piccolo Principe* la volpe alla domanda: «Che cosa vuol dire addomesticare?». Risponde: «Vuol dire creare legami». Penso che sia questa la dimensione che occorre ritrovare lontano sia dall’abuso che dall’idolatria dell’animale. La Bibbia evita accuratamente sia l’una che l’altra deriva, stabilendo tra creature differenti una relazione che deve essere improntata al rispetto. Si pensi che nella legge mosaica il riposo del sabato vale sia per gli uomini che per gli animali. Addirittura c’è una legge che dice che se vedi in difficoltà l’asino del nemico, invece di approfittarne devi salvare l’animale, che possa essere restituito al legittimo proprietario. Quindi esiste una dimensione di legame, se si vuole anche funzionale, ma nel rispetto assoluto dell’animale.

Penso che benedire i cavalli abbia senso se ritroviamo questa sapienza biblica che vale anche per oggi e ha molto da ispirare anche ai nostri giorni.